

PAVONA

il paese dei passaggi a livello

Conferenza Stampa

4 gennaio 2007

Un anno di iniziative di lotta e di mobilitazione dei cittadini di Pavona **contro** lo scempio urbanistico ed ambientale dei sottovia stradali **per** la riqualificazione ambientale e il miglioramento della qualità dell'aria e della vita di Pavona

Comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini"

Comitato di quartiere "Pavona UNO"

LA STORIA

Un anno di iniziative di lotta e di mobilitazione

26 maggio 2006: La prima iniziativa spontanea

Prima iniziativa pubblica spontanea di protesta contro il progetto di sottovia sulla Via del Mare. Si costituisce il comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini". Viene lanciata la petizione popolare.

16 giugno 2006: Pavona scende in piazza

I comitati organizzano un incontro-dibattito tra i cittadini e le istituzioni. All'iniziativa partecipano il Sindaco di Castel Gandolfo Maurizio Colacchi, il Sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli, il Presidente della Circoscrizione di Pavona Vittorio Mastroianni, numerosi consiglieri comunali e circoscrizionali. La petizione popolare è già arrivata alle 2.000 adesioni.

Giugno 2006: 4.000 cittadini di Pavona aderiscono alla petizione

Il testo della petizione popolare

La Rete Ferroviaria Italiana SPA ha predisposto un progetto di un sottovia (per le macchine e per i pedoni) sulla Via del Mare per la soppressione del passaggio a livello.

La Giunta del Comune di Albano Laziale, riunitasi in data 25/03/2005, ha approvato con atto n. 102 il progetto preliminare del sottovia sulla Via del Mare **senza consultare e senza informare** i cittadini di Pavona che auspicavano la soluzione del problema del passaggio a livello da anni.

Purtroppo, tale progetto lunare costituisce **un ennesimo scempio urbanistico e ambientale** per la città di Pavona; non risolve i problemi, anzi peggiora la vivibilità quotidiana per tutta la popolazione.

Al centro di Pavona ci sono, oltre al passaggio a livello, la posta, le scuole, il mercato settimanale, la farmacia, i medici di famiglia, gli esercizi commerciali di prossimità. In questo contesto verrebbe collocato il sottovia, un'opera che crea **un danno irreparabile alla vita sociale di Pavona:**

- la Via del Mare diventerebbe una specie di autostrada a scorrimento veloce all'interno del centro abitato, costituendo un rilevante pericolo per i pedoni e, soprattutto, per i bambini della scuola elementare;
- la zona centrale diventerebbe un'area senza parcheggi e di difficile raggiungimento;

- numerosi esercizi commerciali sarebbero costretti a chiudere la propria attività.

Il sottovia sulla Via del Mare determina **una divisione in due della città**: Pavona risulterebbe sventrata e ulteriormente mutilata!!!

Su un tratto ferroviario di appena 2 Km sono presenti ben **4 passaggi a livello** (Via Casette, Via del Mare, Via Pian Savelli, Via Cancelliera), di cui 3 con un progetto di sottovia.

Tali soluzioni sono invasive e devastanti per il territorio e per la vita sociale della città.

I cittadini di Pavona, pertanto chiedono di adottare una soluzione alternativa per la risoluzione definitiva del problema dei passaggi a livello:

L'ABBASSAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA SUL TRATTO INTERESSATO DAI 4 PASSAGGI A LIVELLO DI PAVONA!!!

Con la presente petizione i cittadini di Pavona chiedono **P'immediata convocazione** del Consiglio Circostrizionale di Pavona e dei Consigli Comunali di Albano Laziale, di Castel Gandolfo e di Ariccia per discutere e sostenere tale proposta.

I cittadini di Pavona chiedono, inoltre, a tutti gli Enti interessati di sospendere gli attuali progetti di sottovia e di attivarsi concretamente per la realizzazione dell'abbassamento della linea ferroviaria.

giugno 2006: Interrogazione parlamentare dell'On. Antonio Ruggia

L'On. Antonio Ruggia presenta una interrogazione parlamentare sul problema dei sottopassi di Pavona.

giugno 2006: Interrogazione del Consigliere Regionale Ponzo

Il Consigliere Regionale Umberto Ponzo presenta una interrogazione al Presidente Marrazzo e all'Assessore ai Trasporti Ciani.

20 giugno 2006: Sopralluogo della Commissione Provinciale

La Commissione Trasporti, Viabilità e Mobilità della Provincia di Roma effettua un sopralluogo al passaggio a livello sulla Via del Mare per verificare l'impatto invasivo dell'ipotesi di sottopasso.

Erano presenti all'incontro l'Assessore Provinciale alla Viabilità Piero Ambrosi, numerosi consiglieri provinciali, tra cui il Consigliere Provinciale di Albano Bruno Valentini, il Sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli e il Sindaco di Genzano.

22 Giugno 2006: La mozione del consigliere Falloni

Si riunisce il Consiglio Comunale di Albano Laziale. All'ordine del giorno la mozione del consigliere Falloni contro il sottovia sulla Via del Mare e per l'interramento della linea ferroviaria a Pavona.

26 giugno 2006: La delibera del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Albano Laziale si esprime all'unanimità contro il sottovia sulla Via del Mare e destina 9 milioni di euro all'interramento della linea ferroviaria di Pavona.

Il testo dell'Ordine del Giorno

Premesso: che l'Amministrazione già dal 10/2002 ha commissionato un progetto preliminare per il potenziamento del collegamento (Tangenziale Castelli Romani – Pavona – Area industriale S. Palomba) lungo la S.P. Albano Torvajonica;

Visto che su tale progetto era previsto l'interramento della ferrovia per 2,000 km circa con superamento dei passaggi a livello di Via del Mare e di Via Pian Savelli, e passaggio a raso delle relative strade; la copertura del tratto interrato con la realizzazione di un'area a verde, spostamento della stazione ferrovia a Via Casette, la realizzazione della stazione a ridosso di Via Casette con parcheggio di 250 posti auto. Tale progetto prevedeva inoltre, per il totale superamento del problema del traffico e ambientale a Pavona, il sottopasso di Via Nettunense sotto Via del Mare e l'eliminazione dell'incrocio stesso.

Visto l'elevato costo stimato allora in 14 mln di € per l'interramento della ferrovia e 4,4 mln di € per il sottopasso della Nettunense, oltre ai costi che RFI stimava per l'interruzione del servizio ferroviario in oltre 10 mln di € ed il conseguente diniego degli enti sopracomunali e di RFI del necessario finanziamento; Posto che allora il Comune di Albano non era certamente in grado di finanziarlo;

Atteso che comunque per il superamento del problema viario ed ambientale, dal 1999, dopo ampio confronto con FFSS, che avevano allora escluso l'interramento del tratto ferroviario in questione e altresì escluso il sovrappasso su Pian Savelli, era stato commissionato un progetto per la realizzazione di un sottopasso ferroviario a Pian Savelli approvato dal Consiglio Comunale di Albano il 4/7/2000;

Considerato che proprio per giungere al superamento dei suddetti problemi, il sottopasso è stato completato nella fase progettuale, sono state reperite le risorse ed è stato appaltato nell'agosto 2003 con risorse comunali, regionali, di RFI e TAV;

Considerato che l'Amministrazione è riuscita ad ottenere sempre nel 2003 con accordo di programma Albano, Pomezia, Tav e Regione Lazio un finanziamento di 7.617.739 € parzialmente devoluti alla realizzazione del sottopasso Pian Savelli;

Visto l'accordo tra il Ministero dell'Economia, delle Infrastrutture e RFI per l'abbattimento dei passaggi a livello;

Atteso che RFI a seguito di tale accordo ha programmato la realizzazione di un sottopasso a Via del Mare e Tor Paluzzi e sovrappasso a Via Cancelliera, Via IV Negroni, a loro cura e spese;

Vista l'approvazione con D.G. 101/102 di tale sottopassi (25.03.2005), approvazione comunque subordinata per legge ad adozione di variante urbanistica di P.R.G. in Consiglio Comunale e pertanto a tutt'oggi inefficace giuridicamente e valutabile come un mero indirizzo;

Considerato comunque che RFI ha stanziato per tali sottopassi oltre 5 mln di € inviando all'Amministrazione di Albano in data 28/02/06 progetto definitivo, anch'esso inefficace senza la delibera consigliare di approvazione della variante di P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo attenta analisi della situazione in essere, scaturita dalla mozione presentata in data 29.05.2006 prot. n. 019197,

Vista la rescissione contrattuale effettuata dall'Amministrazione nei confronti della ditta appaltatrice del sottopasso di Via Pian Savelli (delibera G.M. n. 200 del 01/12/2005) e atteso che attualmente tale opera dovrebbe essere riappaltata con una nuova gara;

preso atto che la realizzazione del sottopasso di Via Pian Savelli risulterebbe ostativa all'auspicato progetto di interrimento della linea ferroviaria; convinto che il sottopasso di Via del Mare, oltre a non risolvere compiutamente le problematiche viarie ed ambientali, creerebbe una ulteriore diastasi nel tessuto urbano di Pavona;

PROPONE

Di dar seguito alla richiesta espressa, con nota sindacale del 15.06.2006 prot. gen. 21637, inviata a RFI, al Ministero delle Infrastrutture il 23.06.2006 prot. gen. 22552, anticipata via fax in data 21.06.2006, alla Regione stessa data e protocollo anticipata via fax nella stessa data ed alla Provincia stessa data e protocollo anticipata via fax nella stessa data, oltre al coinvolgimento dei comuni limitrofi interessati al fine di attivare la necessaria conferenza dei servizi per sottoporre la seguente proposta:

A) interrimento della sede ferroviaria, come prioritaria ed irrinunciabile soluzione atteso il progetto in atti succitato;

B) richiesta di poter devolvere alla realizzazione di tale progetto la somma di € 7.617.739 come da accordo di programma TAV Albano – Pomezia – Regione Lazio, approvato dal Consiglio Comunale di Albano delibera n. 1 del 05/02/2003 e sottoscritto dal Sindaco di Albano, dal Sindaco di Pomezia, dall'Amministratore Delegato di TAV SpA e dal Direttore Regionale del Territorio Regione Lazio il 14.04.2003 e confermato con lettera Tav prot. DGN/nrm/003418/05/LM/sg/LT del 21.07.2005;

C) richiesta di poter devolvere alla realizzazione di tale progetto la somma di 2.582.284,47 in origine destinata alla realizzazione del sottopasso Pian Savelli (delibera Giunta Comunale n. 219 del 15.10.2002) decurtata dell'importo di legge della ditta appaltatrice dopo rescissione contrattuale (stimabile tra 150.000 e 200.000 € circa) e nello specifico € 516.000 (finanziamento RFI) Cap. Bil. Com. Albano Laziale n. 5835; € 1.084.559,50 (contributo regionale L. 72/80) Cap. Bil. Com. Albano Laziale n. 5347; mutuo Cassa DDPP Pos. N 4430701 € 207.618,56 Cap. Bil. Com. Albano Laziale 5834; € 774.106,45 (accordo Prog. . TAV – Pomezia – Albano – Regione Lazio) Cap. Bil, Com 5858, quest'ultima somma ricompresa nel finanziamento TAV di cui al paragrafo precedente.

D) Di dare indirizzo agli uffici comunali di sospendere l'iter amministrativo teso a riappaltare i lavori del sottopasso di Pian Savelli per il tempo necessario a verificare la fattibilità tecnico economica della proposta di interrimento dell'asse ferroviario.

E) Vista la somma di circa 9 milioni di € resa disponibile dal Comune di Albano Laziale previa accettazione della richiesta di devoluzione come da paragrafi precedenti, di chiedere a RFI, Ministero Infrastrutture, Provincia di Roma, Regione Lazio e Comuni limitrofi di integrare tale somma con proprie risorse economiche rendendo concretamente fattibile l'auspicato interrimento dell'asse ferroviario nel territorio di Pavona di Albano Laziale e dei comuni limitrofi interessati.

F) Di sottoporre al Consiglio Comunale, entro e non oltre 12 mesi la verifica della fattibilità tecnico-economica anche al fine di evitare sperpero di denaro pubblico con la immobilizzazione di somme rilevanti.

10 luglio 2006: Uno striscione su ogni balcone

A sostegno della battaglia per l'interramento della ferrovia, sui balconi di Pavona sono comparsi decine di striscioni con la scritta "Sotto terra il treno".

10 luglio 2006: Si riunisce il Consiglio Circoscrizionale di Pavona

Il Consiglio Circoscrizionale di Pavona approva all'unanimità l'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale di Albano Laziale per l'interramento della linea ferroviaria.

18 luglio 2006: Pavona riscende in piazza

I comitati organizzano un nuovo incontro-dibattito tra i cittadini e le istituzioni. All'iniziativa partecipano il Presidente della Commissione Trasporti della Regione Lazio, Enrico Luciani, il Consigliere provinciale Bruno Valentini e il ViceSindaco di Albano Laziale Barraco.

25 luglio 2006: Consegna delle firme all'On. Paolo Cento

Comunicato stampa dell'On. Paolo Cento

FERROVIE/PAVONA

NO A SOTTOVIA, SI A INTERRAMENTO STAZIONI

Il Verde Paolo Cento, sottosegretario Economia, incontra comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini".

Il deputato Verde Paolo Cento, sottosegretario al ministero dell'Economia, ha incontrato una delegazione del comitato cittadino "Sotto terra il treno, non i cittadini" che ha raccolto 4 mila firme contro il progetto delle Ferrovie dello Stato, in fase di esecuzione, che prevede l'eliminazione di alcuni passaggi a livello nella frazione di Pavona (Albano) e la loro sostituzione con altrettanti sottovia.

Durante l'incontro, il comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini" ha illustrato i problemi gravi di viabilità e di impatto ambientale che la realizzazione di questo progetto arrecherebbe, qualora venisse ultimato, e ha proposto un progetto alternativo con l'interramento delle stazioni ferroviarie al posto dei sottovia.

Il deputato Verde, a cui sono state consegnate le 4 mila firme raccolte, si è impegnato da parte sua a farsi promotore delle richieste dei cittadini di Pavona presso la Regione Lazio e le Fs.

"Le opere di intervento sul territorio – ha dichiarato il Paolo Cento – vanno fatte con il consenso degli abitanti dell'area interessata. E' impensabile imporre dall'alto, progetti che porterebbero ad uno sconvolgimento di equilibri ambientali e abitativi.

Inoltre – conclude Cento - il progetto alternativo del comitato di Pavona oltre a preservare l'area interessata, non presenta costi superiori al progetto originario dei sottovia".

26 luglio 2006 - La riunione alla Regione Lazio

Comunicato stampa della Regione Lazio

SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO NELLA TRATTA ROMA-VELLETRI.

INCONTRO ALLA REGIONE

La realizzazione di alcuni sottopassi e l'eliminazione dei passaggi a livello della tratta ferroviaria Roma-Velletri sono stati oggetto ieri di un incontro che si è svolto presso l'Assessorato alla Mobilità della Regione Lazio a cui hanno partecipato l'assessore Fabio Ciani, il presidente della Commissione Mobilità alla Pisana Enrico Luciani, i sindaci dei Comuni interessati (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo) e i dirigenti di RFI.

E' necessario – ha detto Luciani a margine dell'incontro - rivedere il progetto presentato da RFI che prevede un sottopasso stradale ad alto scorrimento, sia perché si tratta di un progetto ad alto impatto ambientale sia perché bisogna tenere conto delle forti preoccupazioni espresse dai cittadini che temono la trasformazione della via del Mare in una strada ad alto scorrimento. Comunque, il confronto che abbiamo avviato è stato positivo, tant'è che ha prodotto già dei risultati. Rfi, infatti, come da me auspicato più volte, ha preso l'impegno di sviluppare proposte alternative all'unica finora elaborata. D'altra parte, resto convinto che il progetto da approvare definitivamente, dovrà avere come caratteristica non quella del minor costo, ma quella di offrire delle soluzioni rispetto alle esigenze della cittadinanza, al bisogno di riqualificazione del territorio e alla necessità del minor impatto sulle attività esistenti. Detto questo, mi preme sottolineare che il metodo di confronto avviato la settimana scorsa a Pavona, dove c'è stato un primo incontro tra cittadini e istituzioni locali per discutere di questa vicenda, si è rivelato particolarmente utile soprattutto per il forte coinvolgimento dei cittadini che, anche attraverso la raccolta di firme, stanno facendo sentire la propria voce perché si arrivi insieme a tecnici e istituzioni ad una soluzione condivisa”.

27 luglio 2006: Consegna delle firme al Comune di Castel Gandolfo

I comitati consegnano le 4.000 firme al Sindaco di Castel Gandolfo Maurizio Colacchi.

3 agosto 2006: Consegna delle firme al Comune di Ariccia

I comitati consegnano le 4.000 firme al Sindaco di Ariccia Emilio Cianfanelli.

settembre 2006: Consegna delle firme alla Circoscrizione di Pavona

I comitati consegnano le 4.000 firme al Presidente della Circoscrizione di Pavona, Vittorio Mastroianni.

28 settembre 2006: Consegna delle firme alla Regione Lazio

I comitati consegnano le 4.000 firme all'On. Enrico Luciani, Presidente della Commissione Trasporti della Regione Lazio.

17 novembre 2006: Consegna delle firme alla Provincia di Roma

I comitati consegnano le 4.000 firme all'Assessore ai Trasporti Michele Civita e al Consigliere provinciale Bruno Valentini.

I comitati espongono all'Assessore alla Viabilità Pietro Ambrosi la proposta di chiusura di Pavona al traffico pesante.

30 novembre 2006: Incontro "Emergenza inquinamento a Pavona"

I comitati organizzano alla biblioteca comunale di Pavona un incontro tra i cittadini e le istituzioni sull'emergenza inquinamento a Pavona.

Il sindaco di Albano Laziale Marco Mattei, il Sindaco di Castel Gandolfo Maurizio Colacchi e il Consigliere provinciale Bruno Valentini si impegnano ad aprire un tavolo tecnico per la chiusura di Pavona al traffico pesante.

22 dicembre 2006: Riunione del tavolo tecnico

Prima riunione del tavolo tecnico per la chiusura di Pavona al traffico pesante.

Alla riunione partecipano il sindaco di Albano Laziale Marco Mattei, il Sindaco di Castel Gandolfo Maurizio Colacchi e l'Assessore alla Viabilità della Provincia di Roma Pietro Ambrosi. Gli amministratori locali hanno convenuto di eliminare il passaggio dei mezzi pesanti su via del Mare.

4 gennaio 2007: Conferenza stampa dei comitati

I comitati indicano la prima conferenza stampa del 2007.

LE PROSSIME INIZIATIVE

Gennaio 2007 – Incontro con il Comune di Roma

Incontro con il Comune di Roma per la chiusura di Pavona al traffico pesante.

PERCHÉ INTERRARE LA FERROVIA?

Perché il sottovia stradale sulla Via del Mare, nel centro di Pavona, sarebbe un grave scempio urbanistico ed ambientale!



Le foto sono state prese sul sito www.sevesoviva.it e sono state scattate presso i sottopassi realizzati dalle ferrovie a Cesano Maderno (MI).

Dalle foto si può immaginare come sarebbe diventato il sottovia sulla Via del Mare.

In particolare, nella foto a lato si vede in funzione un servoscala.

Così sarebbe stata la vita delle mamme nel sottovia sulla Via del Mare.

Anziani, bambini, handicappati tutti sotto terra?

PERCHÉ INTERRARE LA FERROVIA?

Perché realizzare 4 sottovia stradali (Via del Mare, Via Pian Savelli, 2 a Cancelliera) su 2 chilometri di linea ferroviaria rappresenta un costo gigantesco, inutile e dannoso:

24 milioni di euro!!!

Cronache di ordinaria amministrazione

Dai documenti consegnati ai Comitati

I lavori relativi alla eliminazione dei passaggi a livello sulla Roma-Velletri sono stati finanziati interamente dalla Regione Lazio Assessorato ai Trasporti per 5 milioni di euro e riguardano Tor Paluzzi, Cancelliera e Pavona....

Nel corso degli incontri con le amministrazioni per le intese sul progetto preliminare, sono state fatte numerose richieste aggiuntive dai sindaci che hanno contribuito alla lievitazione del costo a circa 16 milioni di euro.

La richiesta più consistente ... a Cancelliera ben due distinti sottovia.

Sulla Roma-Velletri, oltre al progetto di soppressione dei tre passaggi a livello previsti nel finanziamento si aggiunge quello di Via Pian Savelli ... RFI sarebbe anche disponibile di provvedere essa stessa al riappalto delle opere ...

INTERRARE LA FERROVIA SI PUÒ...

Comune di Altopascio (LU)

Progetto di interrimento linea ferroviaria Pistoia-Lucca:
22 milioni di Euro per una tratta ferroviaria lunga 3400 metri
affrontando problemi di falda acquifera.

Leggibile integralmente su www.sevesoviva.it e sito Università di Pisa

Comuni di Lavis e Zambana (TN)

Appalto per la realizzazione dei lavori di interrimento in trincea
del tratto compreso fra Lavis e Zambana Nuova della Ferrovia Trento –
Malè
21,7 milioni di Euro per una tratta ferroviaria in zona montuosa
lunga 2000 metri comprendente la realizzazione di una nuova stazione
ed il superamento in galleria della SS.12 e dell'attuale linea ferroviaria.

Leggibile integralmente su www.sevesoviva.it e www.assindustria.tn.it

Comune di Saronno (VA)

Per superare un solo passaggio a livello la linea verso Busto Arsizio
ha subito un interrimento in trincea per 1300 metri.
La ferrovia non si vede più e nessuno ricorda che è stata fatta pochi anni
fa.

INTERRARE LA FERROVIA SI PUÒ... SENZA INTERROMPERE IL SERVIZIO!

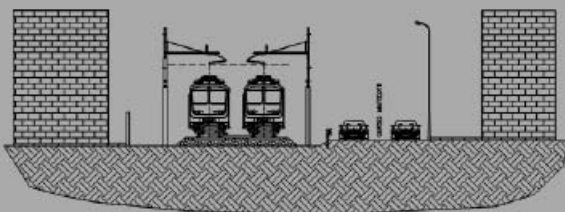
Comune di Seveso (MI)

Nel 2006 è stato costituito un comitato chiamato Seveso Viva (www.sevesoviva.it) con l'obiettivo di interrare la tratta della ferrovia nel comune di SEVESO (MI). Il comitato ha proposto un progetto di interramento della linea ferroviaria senza interruzione del servizio.

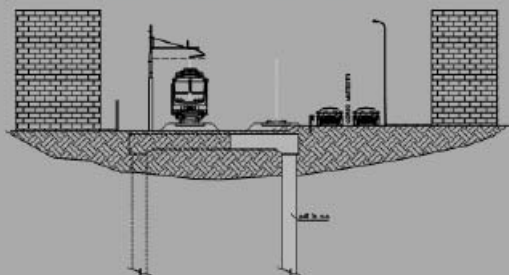
Fasi costruttive: galleria e trincea

Città di Seveso

STATO ATTUALE



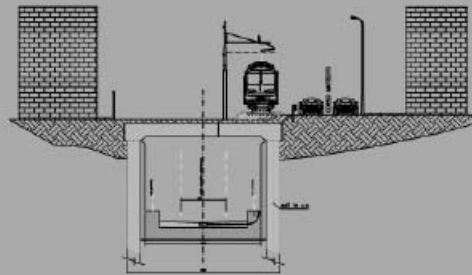
FASE 1
-CIRCOLAZIONE TRENI A SINGOLO BINARIO
-RESTRINGIMENTO CARREGGIATA STRADALE
-REALIZZAZIONE PALI DX
-REALIZZAZIONE PARZIALE SOLETTA COPERTURA
-REALIZZAZIONE DEVIATA PROVVISORIA



FASE 2
-CIRCOLAZIONE TRENI SULLA DEVIATA PROVVISORIA
-REALIZZAZIONE PALI SX
-COMPLETAMENTO SOLETTA COPERTURA



FASE 3
-SCAVO MILANO GALLERIA
-COMPLETAMENTO GALLERIA



INTERRARE LA FERROVIA SI PUÒ... SENZA INTERRUOMPERE IL SERVIZIO!

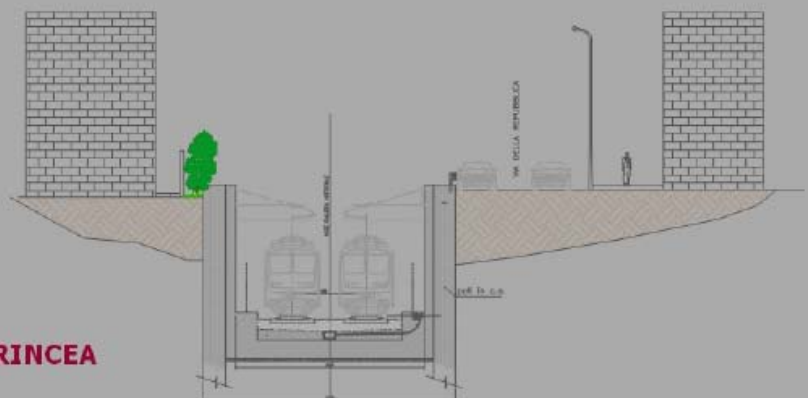
Comune di Seveso (MI)

Nel 2006 è stato costituito un comitato chiamato Seveso Viva (www.sevesoviva.it) con l'obiettivo di interrare la tratta della ferrovia nel comune di SEVESO (MI).

Il comitato ha proposto un progetto di interramento della linea ferroviaria senza interruzione del servizio.

Sistemazione finale: galleria e trincea

Città di Seveso



LA PROPOSTA DEI COMITATI

UN PIANO DI INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E DELLA VITA DI PAVONA, IL PAESE DEI PASSAGGI A LIVELLO

L'aria di Pavona è sempre più irrespirabile.

Le rilevazioni effettuate dalla Provincia di Roma nell'ambito del progetto PIENA dal 9 settembre 2005 al 30 ottobre 2005 confermano che a Pavona il livello di inquinamento atmosferico è arrivato a livelli allarmanti. In particolare, nell'ultima settimana del mese di ottobre 2005 le polveri sottili (PM10) hanno superato in 2 giorni il limite consentito. Proiettando questo dato sul periodo autunno/inverno e il dato della prima settimana di rilevazione di settembre sul periodo primavera/estate si arriva ad un numero impressionante (71 il valore stimato) di superamenti giornalieri della soglia consentita dalla legge (il valore limite medio giornaliero per le polveri sottili può essere superato al massimo per 35 giorni l'anno).

C'è bisogno di un forte impegno per migliorare la qualità dell'aria e della vita di Pavona.

I comitati propongono un **piano di interventi in 5 punti**:

1) Interramento della linea ferroviaria e riqualificazione di Pavona (recupero di un ettaro di parco, nuovo parcheggio con 250 posti auto, spostamento della stazione)

2) Realizzazione di una rotatoria all'incrocio delle Quattro Strade, che renda più snello il deflusso del traffico veicolare

3) Chiusura di Pavona al traffico pesante (dalla Via Nettunense alla Via Ardeatina)

4) Installazione di un sistema fisso di rilevamento dell'inquinamento, in particolare nei periodi a maggior rischio (autunno-inverno)

5) Estensione dei contributi regionali per la rottamazione dei motoveicoli, previsti solo per il Comune di Roma e di Frosinone, anche ai comuni dei Castelli Romani.

LE RICHIESTE DEI COMITATI

Pavona è divisa in due dai passaggi a livello, che provocano una continua interruzione del traffico veicolare.

Come conseguenza l'inquinamento ambientale ha raggiunto livelli molto allarmanti.

Un paese intero, che subisce quotidianamente i pesanti disagi provocati dai passaggi a livello, aspetta da anni una soluzione seria a questi problemi e non può attendere all'infinito i colpevoli ritardi e le gravi inefficienze di RFI e delle istituzioni.

La realizzazione del secondo binario di scambio su Pavona ha reso la situazione ancora più insostenibile.

Ogni mezz'ora si assiste alla chiusura dei passaggi a livello, al blocco del traffico, alla paralisi della vita della città.

I cittadini di Pavona sono stanchi di passare un anno della propria vita in attesa ai passaggi a livello.

Questa situazione di degrado ambientale non è più sostenibile e non è degna di un paese civile!!!!

LE RICHIESTE DEI COMITATI

I comitati chiedono a RFI il rispetto degli impegni presi nella riunione del 27 luglio 2006 con la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed i Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo ed Ariccia (il progetto preliminare doveva essere presentato per la fine di settembre!!!).

I comitati chiedono un serio impegno della Provincia di Roma e della Regione Lazio per il reperimento dei fondi da destinare all'interramento della linea ferroviaria e alla riqualificazione di Pavona, da aggiungersi ai 9 milioni di euro già deliberati all'unanimità dal Consiglio Comunale di Albano Laziale.

IN ASSENZA DI UN IMPEGNO SERIO DELLE
ISTITUZIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANISTICA ED AMBIENTALE E PER IL
MIGLIORAMENTO DELL'ARIA E DELLA
VITA DI PAVONA

SI PORRÀ UN GRAVISSIMO PROBLEMA
DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE
PER I CITTADINI DI PAVONA!!!!